

PUGLIESE-CIACCIO Nel nutrito "carnet" di Elga Rizzo 5 reparti già ristrutturati e 4 di prossima inaugurazione

Un ospedale rimesso a nuovo

Salva dermatologia. Un centro donna e servizi igienici adeguati in ostetricia

Betty Calabretta

Gestire e innovare, ammodernare e razionalizzare. Si muove a tutto campo il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio avv. Elga Rizzo, che può vantare d'essere nel novero delle «quattordici top manager italiane» individuate dall'Osservatorio delle donne nelle Pubbliche amministrazioni. Al suo attivo ha cinque reparti già ristrutturati e inaugurati e quattro mandati in appalto per l'imminente ristrutturazione che, come quelle già eseguite, si farà in tempi rapidi. Non solo lavori di restyling ma soprattutto di messa in sicurezza quelli che stanno cambiando il volto del Pugliese-Ciaccio ma anche spingendo l'hub catanzarese verso una nuova percezione delle proprie potenzialità professionali e assistenziali.

Del salto di qualità si è avuta ieri piena consapevolezza dopo che la stessa Rizzo, affiancata dai suoi più stretti collaboratori - i direttori sanitario e amministrativo Alfonso Ciacci e Vittorio Prejanò - e dal responsabile del servizio tecnico dell'Azienda architetto Antonio Matarrese, ha annunciato in conferenza stampa gli importanti traguardi raggiunti e quelli ancora in agenda, tutti improntati a una particolare sensibilità e attenzione alla donna, a partire dalla prossima realizzazione di una Breast Unit senologica con mammografi ed ecografi di ultima generazione che stanno per arrivare in Azienda e che daranno vita a una sorta di "centro donna" per lo screening dei tumori al seno, gestito dai dott. Facchini e Leone.

Lo stesso "filo rosa" lega la direzione di Elga Rizzo a un altro risultato importante: con decreto del commissario ad acta Giuseppe Scopelliti, l'Ao Pugliese-Ciaccio è stata individuata quale unico centro regionale di procreazione medicalmente assistita di terzo livello, cioè in grado di affrontare l'infertilità anche attraverso le più complesse metodiche oggi disponibili.



Vittorio Prejanò, Luigi Matarrese, Elga Rizzo e Alfonso Ciacci alla conferenza stampa di ieri nella sede della direzione generale

Imminente, si diceva, la riqualificazione di ben quattro reparti: l'unità di terapia intensiva coronarica (Utic) con 13 posti letto, l'oculistica con 10 posti letto (unica in Calabria con questa dotazione), le chirurgie specialistiche (17 posti letto) e la medicina d'urgenza, quest'ultima da trasformare in area di osservazione breve intensiva (Obi) che verrà creata nell'area adiacente all'attuale pronto soccorso (8 i posti letto ordinari per la medicina d'urgenza, 6 quelli di Obi).

Ai quattro reparti va aggiunta la realizzazione degli spogliatoi del personale "centralizzati" in

Verso il restyling di Utic, oculistica, chirurgie specialistiche e medicina d'urgenza

un'unica area che eviterà la parcellizzazione di questa funzione "di servizio".

Prevista anche la necessaria riqualificazione dei servizi igienici di ostetricia e ginecologia (ogni stanza dovrà esserne dotata), che sarà effettuata non appena sarà disponibile un'area-pollmone dove trasferire il reparto durante i lavori. «Dobbiamo lavorare in un treno in corsa», ha spiegato Elga Rizzo riferendosi alle difficoltà che insorgono quando si interviene in una struttura pienamente operativa e soprattutto si è condizionati dalle interferenze impiantistiche che persistono. E ancora: la manager ha fatto in modo che non venisse meno la consolidata "tradizione" della dermatologia del "Pugliese", messa a repentaglio dal decreto commissariale 136 che non prevede più posti letto per

questo reparto pur assegnandone dieci alla chirurgia plastica. Pertanto i due reparti saranno uniti e potranno condividere i posti letto perché entrambi interessati alle patologie della cute. L'obiettivo è creare un centro sperimentale per il melanoma.

E ancora, tra le cose da fare, l'adeguamento normativo dell'unità operativa di medicina nucleare e l'appalto dei lavori per nefrologia e dialisi. I lavori prevedono la messa in sicurezza dell'ex chirurgia pediatrica, dove sarà trasferita temporaneamente la dialisi, la ristrutturazione di quest'ultima e dell'ex chirurgia pediatrica per ospitare la nefrologia.

Sempre nell'ottica dell'ammodernamento saranno installati sei nuovi ascensori al Pugliese, due al Ciaccio, uno al poliambulatorio e due agli uffici di via

Madonna dei Cieli, sede della direzione generale. Tutti gli interventi di riqualificazione attingono alle risorse statali dell'ordinanza 26 del 2008 sull'emergenza sociosanitaria in Calabria che assegnava al Pugliese-Ciaccio 29 milioni di euro per il potenziamento funzionale e l'innovazione tecnologica, di cui sette milioni solo per il potenziamento funzionale e la messa in sicurezza delle unità operative. Illuminante, in tal senso, la carrellata sui lavori già eseguiti: la Rizzo ha citato con orgoglio il nuovo piazzale del Pugliese e le rilevanti ristrutturazioni, già completate e inaugurate nei mesi scorsi, del primo lotto di patologia neonatale (18 posti letto che saranno comunque incrementati) nonché dei reparti di pediatria, chirurgia pediatrica, neurochirurgia e anatomia patologica.



Il corsivo

Quando il manager è Donna...

DI FRANCESCO FERRO

Lavoro di squadra, senso di appartenenza all'azienda, condivisione di progetti e obiettivi e massima attenzione per i pazienti. Sono solo alcuni dei principi cardine che stanno guidando la gestione dell'Azienda ospedaliera del direttore generale Elga Rizzo. Una giovane donna che ha assunto la conduzione del "Pugliese Ciaccio" in un momento di estrema criticità, riuscendo, passo dopo passo, a uscire dall'emergenza. Donna in un mondo di uomini, ha mostrato le sue capacità professionali tanto da essere indicata come una delle quattordici top manager in Italia dall'Osservatorio delle donne della pubblica amministrazione. In una recente intervista rilasciata alla rivista Quaderni, l'avvocato Elga Rizzo aveva detto: «Credo che l'impegno manageriale delle donne sia teso a un arricchimento della società in generale... Sicuramente essere donna in campo dirigenziale significa dover continuamente dimostrare la propria capacità, senza poter dare alcun merito definitivamente per acquisito». A distanza di tempo, la 41enne manager del Pugliese quei meriti se li è guadagnati sul campo. E ora la sua credibilità di giovane donna manager è blindata da risultati concreti e non (come spesso è avvenuto in passato) da sterili proclami, puntualmente smentiti dai fatti. Anche se gli annosi problemi che affliggono il "Pugliese Ciaccio" non sono tutti risolti, il percorso di cambiamento avviato lascia ben sperare. E quel percorso ha il volto di una Donna.



Più spazi e nuovi reparti Il Pugliese Ciaccio che sarà

Illustrati gli interventi strutturali realizzati e previsti al nosocomio

L'inaugurazione dei progetti già conclusi è prevista per dicembre

Un percorso virtuoso quello scelto e firmato dalla Direzione generale dell'Azienda ospedaliera "Pugliese Ciaccio", condotta da Elga Rizzo, che ieri, assieme al direttore sanitario Alfonso Ciacci, al direttore amministrativo Vittorio Prejanò, e al responsabile del servizio tecnico dell'Azienda stessa, ha voluto incontrare la stampa per illustrare gli interventi di adeguamento strutturale dell'ospedale catanzarese Pugliese-Ciaccio. E anche se non tutti i problemi possono ancora dirsi risolti, «Sembrano ormai lontani anni luce i tempi in cui blitz e sequestri proiettavano il nosocomio del capoluogo calabrese sulle pagine scandalistiche dei media nazionali» ha annunciato Rizzo. Un percorso, dicevamo, che va dalla ristrutturazione e in alcuni casi alla realizzazione

ex novo di alcuni reparti, fino all'apertura di nuovi orizzonti sanitari, e le cui tappe sono state illustrate nel dettaglio durante la conferenza stampa di ieri. «Il tutto - ha detto Rizzo - partendo dal nuovo look e dalla funzionalità ottimale del nuovo piazzale antistante l'ingresso principale del presidio ospedaliero "A. Pugliese", intitolato al chirurgo Raffaele Basso, che all'interno della struttura

ha operato per anni contribuendo a creare una vera e propria scuola chirurgica. I lavori in tal senso hanno restituito uno spazio importante per l'immagine ed il decoro dell'ospedale oltre che un miglioramento delle modalità di accesso e controllo». Ma già dalla seconda tappa si intravede chiaramente quella «impronta rosa» su cui Rizzo pone spesso l'accento, da cui traspare «la sensibilità tutta femminile, messa in luce dalla particolare attenzione verso l'area materno-infantile», che ha portato a concludere con particolare urgenza la ristrutturazione dell'Uo di Terapia intensiva e Patologia neonatale. Il primo lotto realizzato (450 metri quadri e 18 posti letto) consente di avere tutte le caratteristiche richieste dalle normative, mentre un secondo lotto, già previsto, verrà realizzato con ulteriori fondi finalizzati. Un sistema di video integrato permetterà inoltre, attraverso apposite password, un collegamento direttamente dall'abitazione della famiglia che potrà sentirsi così più

vicino ai piccoli pazienti. In questo quadro poi, non poteva mancare un occhio di riguardo al reparto di pediatria. Reparto di pura eccellenza, con i suoi 600 metri quadri per 15 posti letto, attrezzato di fasciatoi, culle pediatriche con comando elettronico, e confort per i piccoli portatori di handicap. Qui, anche il colore è stato oggetto di studi approfonditi, che hanno trasformato per i bimbi allettati, il soffitto in un cielo azzurro con le nuvole. Per il reparto di chirurgia pediatrica, inoltre, sono stati realizzati su 400 metri quadri 11 posti letto disposti in cinque camere, due per ognuna, più una camera di degenza con un solo posto letto. Il costo complessivo dei lavori è stato realizzato con fondi Cui all'Ordinanza commissariale n. 26/08 in tema di emergenza socio sanitaria nella Regione Calabria. Fondamentale l'intermediazione del governatore Scopelliti per ultimare il reparto di Anatomia patologica dopo il lungo stop dovuto al contenzioso con la ditta precedente. Con i suoi ben 750 metri quadri, potrà continuare ad erogare al meglio ogni sua prestazione. La Neurochirurgia del Pugliese, poi, potrà ospitare 14 posti letto oltre ai quattro in semintensiva. Il reparto, oltre all'adeguamento di tutti gli impianti, potrà contare sulla "Telemedicina" che consentirà l'interconnessione tra la struttura ospedaliera del capoluogo con gli ospedali periferici. Anche il reparto di Oculistica e quello di Medicina d'urgenza verranno riqualificati, e con 750 metri quadri per entrambi, potranno ospitare, rispettivamente, 17 posti letto il primo, e 14 il secondo». Tra gli interventi previsti inoltre nell'anno 2013, nuovi impianti elevatori, e l'ammodernamento dei servizi igienici. Ma fiore all'occhiello dell'ospedale "Pugliese - Ciaccio" sarà il Centro unico regionale di Procreazione medicalmente assistita «che verrà realizzato grazie al decreto del Commissario ad acta Giuseppe Scopelliti del dicembre 2011» ha precisato Elga Rizzo e la realizzazione di una Breast unit senologica, che offrirà servizi di diagnosi e assistenza di alta qualità legati alla patologia mammaria, grazie all'acquisizione di due nuove apparecchiature mammografiche di ultima generazione. La direzione ha infine informato che i progetti realizzati verranno inaugurati nel mese di dicembre.

Fausta De Rocco

NOVITA'
Nuovi reparti, l'ammodernamento di altri e posti letto in più, tra i cambiamenti del "nuovo" Pugliese e Ciaccio. E in arrivo anche un Centro unico per la procreazione assistita